

# Sosta selvaggia, duemila cassonetti restano con i rifiuti

Doppia fila, flop raccolta: multe, mese record

Duemila cassonetti che non sono stati svuotati nell'ultimo mese e in piena emergenza rifiuti. Tutta colpa della sosta selvaggia. Nei primi sette mesi del 2019, il bilancio delle multe degli agenti accertatori di Ama è già a quota 4200: l'anno scorso il totale era di novemila, segno che il fenomeno di inciviltà è aumentato ma anche che l'attenzione, visto il caos immondizia delle ultime settimane, è stata alta per le violazioni. L'azienda ha sollecitato pene più severe, anche perché la sosta di auto da-

vanti ai contenitori ostacola soprattutto i cittadini disabili. E oggi il tema approderà anche alla Camera.

a pagina 2 **V. Costantini**

In un mese record di multe Ama agli automobilisti per i parcheggi vietati  
Classifica delle strade più colpite: Cola di Rienzo, via Tuscolana e viale Marconi

## Rifiuti, caos sosta selvaggia: 2.000 cassonetti non svuotati

Nel mese dell'emergenza rifiuti, quello appena trascorso, duemila cassonetti non sono stati svuotati per colpa della sosta selvaggia.

Un fenomeno di inciviltà diffuso che - stando ai dati delle sanzioni degli agenti accertatori di Ama - è molto dissimile dalle cifre dello scorso anno, segno che lo scarso interesse per il decoro è addirittura peggiorato, anche se probabilmente, visto il caos sacchetti della spazzatura, l'attenzione al caso è stata più alta. Nel 2018, ha ricordato la stessa presidente della municipalizzata, Luisa Melara, erano state novemila le sanzioni totali elevate in 12 mesi: a poco più di metà anno, il bilancio è a 4.200, cioè già oltre le previsioni. Una criticità reale

per Ama, al lavoro in queste ore per far tornare la Capitale alla normalità, dopo l'emergenza immondizia delle scorse settimane: il conto provvisorio delle tonnellate di rifiuti raccolti finora è oltre le sedicimila. Tra turni ancora rafforzati in autorimesse e officine, sanificazioni strade e giri intensificati, anche ieri il Tmb di Rocca Cencia è rimasto aperto grazie all'accordo siglato con i sindacati.

Uno sforzo complicato spesso dai continui ostacoli che operatori e camion si trovano di fronte. Ogni volta che un mezzo non riesce a svuotare un contenitore a causa di un'auto parcheggiata male, il mancato passaggio viene segnalato alla centrale ma, soprattutto, il cassonetto deve

attendere, con il suo carico maleodorante, il prossimo giro. La media di questi slalom tra incivili è di 6-700 episodi al mese: nell'ultimo, come detto, il dato è quasi triplicato. Ci sono poi le «strade maledette», quelle puntualmente intasate da doppia file perenni e sosta selvaggia: al top c'è via Cola di Rienzo (I municipio), poi via Tuscolana (VII),

viale Marconi (XI) e via con la poco edificante classifica. La multa è di 100 euro, il problema però non è solo tecnico: la sosta «barbara» davanti ai cassonetti crea un disagio serio ai cittadini con disabilità. Anche per loro l'Ama si è appellata al governo, chiedendo un giro di vite per il contrasto al fenomeno e oggi il «caso-Roma» arriverà alla Camera. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per la famiglia e la disabilità lo aveva promesso alla Melara in un incontro pochi giorni fa: discussione nell'ambito delle imminenti «Modifiche al co-

dice della strada». Pene più severe e punti patente decurtati quindi per chi danneggia un cittadino diversamente abile, parcheggiando con illegale fantasia. E sempre per il file «incivili» c'è anche l'altro dato impressionante, quello dell'abbandono dei rifiuti ingombranti: la media a notte è di 20 tonnellate di frigoriferi e materassi abbandonati. Oltre settemila tonnellate all'anno. Anche qui il lavoro di Ama raddoppia: il rifiuto speciale viene segnalato dai camion

(che non possono prenderlo) e va rimosso con altri mezzi.

**Valeria Costantini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Il bilancio

● Il fenomeno del parcheggio davanti ai cassonetti si è molto aggravato rispetto allo scorso anno: nel 2018, ha ricordato la presidente dell'Ama, Luisa Melara, le sanzioni erano state novemila in 12 mesi; quest'anno sono già 4.200

